il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

L'OPERAZIONE ■ IL BLITZ DELLA POLIZIA LOCALE È SCATTATO IERI ALLE 7,20 A PESCHIERA

Troppi debiti, arrivano i vigili per mettere i sigilli al "Bistrò"

Nonostante il parere contrario del sindaco Falletta l'intervento è stato portato a termine in poche ore: protestano i lavoratori rimasti fuori dal ristorante

EMILIANO CUTI

Nonostante il parere contrario del sindaco Antonio Falletta, che avrebbe intimato la sospensione dell'ordinanza di sgombero, la polizia locale di Peschiera Borromeo ha proceduto a "chiudere" il ristorante pizzeria Bistrò di via Di Vittorio. Troppi i debiti contratti, cosicché, a tutela dell'ente in credito di 450mila euro (200mila secondo i titolari del Bistrò), i vigili hanno dato esecuzione allo sfratto coatto nella mattinata di ieri. Fortunatamente senza problemi di ordine pubblico, che in un primo momento si temevano. Ma sia i titolari che i dipendenti non hanno creato problemi.

Alle 7,20 è scattato il blitz, con i lucchetti che sono stati apposti al locale quattro ore dopo, recintando tutto il parco circostante alle 12. Tre auto con i colori d'istituto e un'auto "civetta" hanno presidiato l'area per l'ordine pubblico. Sei agenti hanno organizzato il cordone di sicurezza all'accesso al parco, altri tre sono rimasti in auto, mentre quattro agenti sono entrati nel locale notificando l'ordinanza. Un'azione che ha colto alla sprovvista lo stesso titolare, P. B., forte di un atto che sarebbe stato emesso dal sindaco, mostrato agli agenti, che hanno comunque ritenuto di procedere alla chiusura. È a questo punto che il titolare, dopo un consulto con il suo avvocato, si è rivolto ai carabinieri della compagnia di San Donato che sono intervenuti ma solo per il sopralluogo di rito.

Intanto alla spicciolata sono sopraggiunti vari clienti, respinti all'ingresso, e i dipendenti del locale ascoltati dagli agenti. «Si lasciano 11 famiglie in mezzo ad una strada – contesta uno dei dipendenti –: io fra tre mesi avrò un figlio e mi trovo senza lavoro». La soluzione proposta? Lasciare aperto il locale fino ad una eventuale nuova assegnazione. «Noi non siamo disposti ad accettare la chiusura, chiaramente non entriamo nel merito delle ragioni del titolare e del Comune, ma dobbiamo essere tutelati come lavoratori – dicono i dipendenti –: faremo sentire la nostra voce. Andremo in Comune, bloccheremo le strade se necessario».

Da parte sua il titolare sostiene, in base al parere del suo legale, che lo sgombero è un atto illegittimo. «Noi abbiamo investito tanto nella ristrutturazione e adeguamento della struttura, tutto di tasca nostra – si giustifica P. B. –, e abbiamo chiesto la rateizzazione delle quote da versare: circa 200mila euro, secondo noi anche meno, ma comunque abbiamo pagato le prime quattro rate. Per questo non ci pare giusta una richiesta ulteriore di fidejussione avanzata dal Comune per 450mila euro».

Fatto sta che, dopo la rescissione per morosità a novembre 2012, quattro mesi fa è stato intimato alla società che ha in concessione lo stabile comunale il rientro del debito o la garanzia dello stesso, quindi la riconsegna dei locali, che è stata successivamente prorogata di 15 giorni. Scaduti i termini, le chiavi non sono state riconsegnate per tempo ed è scattato così ieri il blitz della polizia locale.

IL BLITZ I vigili urbani di Peschiera Borromeo ieri mattina davanti al Bistrò